



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 22.08.2014)

N. 94 del 05.09.2014

(adottata ai sensi dell'art. 42 del T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000)

OGGETTO: Approvazione Piano finanziario anno 2014 del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti. ESEGUIBILE

L'anno 2014 il giorno cinque del mese di settembre alle ore 11.00 nella sede del Comune di Marigliano, il Commissario Straordinario dott. Massimo De Stefano, con l'assistenza del Segretario Generale dott. ssa Stefania Urciuoli, previa istruttoria predisposta dall'ufficio competente;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00, inseriti nella presente;

DELIBERA

- Approvare il provvedimento in oggetto, nel testo che si allega alla presente;
- Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

F.TO dott. Massimo De Stefano

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO dott. ssa Stefania Urciuoli

Per copia conforme all'originale

Marigliano 09.09.2014

IL RESPONSABILE SETTORE VII

dr.ssa Giuseppa Capone

Il sottoscritto Responsabile del Settore VII, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire
dal 09.09.2014 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000
(N. REG. PUBBLICAZ.)

Marigliano 09.09.2014

f.to

Il messo comunale

IL RESPONSABILE SETTORE VII

dr.ssa Giuseppa Capone

ESECUTIVITA'

(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

IL RESPONSABILE SETTORE VII

dr.ssa Giuseppa Capone



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

Settore IV

PROPOSTA Deliberazione prot. n. 1122 del 05/09/2014

OGGETTO: Approvazione Piano finanziario anno 2014 del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti.

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

Si esprime parere **FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. n.267 del 18/08/2000.

F.to Il responsabile del settore

Ing. Andrea Ciccarelli

Parere in ordine alla regolarità contabile:

Si esprime parere **FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. n.267 del 18/08/2000.

F.to Il responsabile del settore

Dott. Pier Paolo Mancaniello

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO ANNO 2014 DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

RICHIAMATO

L'art. 1, comma 639 della legge n. 147/2013 e s.m.i. che istituisce l'imposta unica comunale a far data dal 1 gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI quale componente dell'imposta unica comunale I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES;

Premesso che :

in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 31/12/2013, cessa di avere applicazione nel comune di Marigliano il tributo TARES, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;

con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 93 del 5/9/2014 è stato approvato il Regolamento comunale che disciplina le diverse componenti della I.U.C. tra le quali la componente TARI;

Il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi di esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento, ecc.;

i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n. 158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG), i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);

la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione della tariffa si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti e indiretti inerenti la gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;

la ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenze deve avvenire, come prevede l'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999, secondo "*criteri razionali*" e assicurando comunque l'agevolazione prevista per le utenze domestiche;

- Il riferimento a "*criteri razionali*" implica:

La necessità di esplicitare il criterio utilizzato, con correlativa insufficienza di una ripartizione priva di motivazione o meramente apodittica;

La razionalità del criterio, che deve quindi fondarsi su fatti o situazioni effettivamente indicative della globale attitudine a produrre rifiuti delle due macrocategorie di utenza;

La possibile pluralità di sistemi di ripartizione, individuabili in maniera certamente discrezionale, ma non arbitraria;

in particolare nella fattispecie si può ricorrere a rilevazioni statistiche, anche a campione, relative alla specifica realtà comunale o a realtà similari per tessuto sociale ed economico. E' possibile, altresì, una determinazione "per differenza", fondata sulla conoscenza della produzione globale annua di rifiuti (QT) e sulla produzione riferita all'insieme delle utenze domestiche (Qd) oppure all'insieme delle utenze non domestiche (Qnd), calcolando il termine incognito appunto per differenza rispetto al dato globale. In formule $Qnd = QT - Qd$ oppure $Qd = QT - Qnd$;

per determinare Qd (e per differenza Qnd) si può moltiplicare la produzione media pro-capite riferita alle utenze domestiche (determinata su base campionaria) per la popolazione presente sul territorio;

considerato che:

i dati in possesso di quest'Ente sono riferiti all'indagine su base campionaria fatta presso le utenze domestiche mediante cui si è potuta determinare una produzione giornaliera pro-capite di circa 0,81 Kg. che moltiplicata per la popolazione presente sul territorio (30.139 abitanti al 31/12/2013) è pari a Kg/annui 8.910.595,35, nonché la produzione complessiva riferita all'anno 2013 che è pari Kg. 12.533.984,00;

in base ai dati in possesso si può per differenza tra la produzione globale (QT) e la produzione delle utenze domestiche (Qd) riferita alla popolazione presente sul territorio, ricavare la produzione delle utenze non domestiche (Qnd) applicando la formula $Qnd = QT - Qd$ che risulta essere pari a Kg/annui 3.623.388,65;

la distribuzione sopra descritta va però modificata per assicurare la riduzione, riferita alle utenze domestiche, per una delle casistiche enunciate nella norma : *un importo pari ad una frazione del costo evitato di smaltimento finale*, che nello specifico è riferita alla pratica del compostaggio domestico;

la riduzione, secondo quanto specifica l'art. 7, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, deve operare abbattendo la parte variabile per una quota, determinata dall'ente locale, proporzionalmente ai risultati, singoli o collettivi, raggiunti dalle utenze. L'importo rappresentato è stato stimato sulla base delle riduzioni in vigore per l'anno 2013;

la riduzione in esame non va controbilanciata da una specifica copertura finanziaria a carico del comune per cui secondo il principio di piena copertura dei costi è implicito che la riduzione riconosciuta alle utenze domestiche deve essere addebitata alle utenze non domestiche, aggiungendola ai costi variabili di queste ultime;

deve essere altresì applicata a consuntivo una riduzione alle utenze non domestiche in proporzione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver riciclato, direttamente o tramite soggetti autorizzati. La riduzione è fruibile se si rispettano le prescrizioni indicate nel regolamento per l'applicazione della TARI. L'importo rappresentato è stato stimato sulla base delle riduzioni concesse per l'anno 2013;

DATO ATTO che il Comune di Marigliano al 31.12.2013 ha applicato il regime della TARES;

VISTO il Piano Economico e Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2014, nonché la relazione tecnica, allegati alla presente;

VISTI:

L'art. 1, comma 639 della legge n. 147/2013 e s.m.i.

il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

il vigente regolamento comunale che istituisce e disciplina il Tributo unico comunale (I.U.C.);

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di **approvare il piano economico finanziario** del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014, nonché la relazione tecnica, allegati alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) di dichiarare la presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Il Responsabile del Settore
ing. Andrea Ciccarelli

UFFICIO AMBIENTE

RELAZIONE TECNICA

_ Allegato Piano Finanziario TARI 2014

1. Premesse.

L'art. 1, comma 639 della legge n. 147/2013 e s.m.i. che ha istituito l'imposta unica comunale a far data dal 1 gennaio 2014, ha disciplinato la tassa sui rifiuti TARI quale componente dell'imposta unica comunale I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

L'articolazione tariffaria dovrà comunque ricondursi alle disposizioni di cui al D.P.R. 158/99 il quale, all'art. 8 prevede la redazione di uno specifico piano finanziario da sottoporre ad approvazione.

2. Riferimenti normativi.

La normativa di riferimento per l'applicazione della Tariffa é stata più volte modificata ed integrata. Di seguito il quadro normativo fa riferimento a:

Decreto Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158.

Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

(Suppl. ordinario n. 107/1. alla Gazzetta Ufficiale n.129 del 4 giugno 1999).

(Aggiornato con le modifiche apportate dalla legge 488/99; dalla legge 289/2002; dalla legge 350/2003 e dalla legge 311/2004).

Mediante questo assetto normativo, in particolare l'art. 8, si disciplina il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e della tariffa di riferimento, sulla cui base dovrà essere determinata la Tariffa per la gestione dei servizi di igiene urbana ambientale.

Norma che individua i contenuti del Piano Finanziario e della relazione ad esso allegata. La Tariffa di igiene ambientale viene applicata sia alle utenze domestiche che a quelle non domestiche.

Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201.

Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei Conti pubblici.

(11G0247) (GU n.284 del 6/12/2011 - Suppl. Ordinario n. 251). (Provvedimento che entra in vigore il 6/12/2011, ad eccezione dell'art. 4 che entra in vigore 1/1/2012. Decreto-Legge convertito con modificazioni della L. 22 dicembre 2011, n. 214, in SO n. 276, relative alla G.U. 27/12/2011, n. 300).

Legge 27 dicembre 2013 n. 147.

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Stato. (Legge di stabilità 2014). (13G00191) (GU n.302 del 27-12-2013 - Suppl. Ordinario n. 87). (Provvedimento che entra il 01/01/2014 ad eccezione del comma 356 che entra in vigore il 27/12/2013).

3. Il Piano Finanziario.

Il piano finanziario é introdotto dall'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

In particolare, l'art. 23 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e s.m.i. individua nei soggetti gestori del ciclo dei rifiuti urbani (ovvero i singoli comuni) le figure che hanno il compito di approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di igiene urbana, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta.

Il Piano Finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

Il Piano Finanziario, inoltre, deve essere corredato da una Relazione nella quale siano indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;

- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
 c) la ricognizione degli impianti esistenti;
 d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

Il Piano Finanziario costituisce uno specifico strumento operativo mediante il quale il Comune definisce la propria condotta di gestione dei rifiuti urbani, identificando gli obiettivi che intende perseguire, quantificandone il fabbisogno Finanziario.

Esso si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici rilevanti:

1. I profili tecnico-gestionali, i quali illustreranno il progetto del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti delineando il quadro del servizio esistente;
2. I profili economico-finanziari, i quali individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti, ricomprendendo anche gli aspetti patrimoniali ed economici afferenti la gestione.

Sotto questo profilo, il Piano rappresenta la base di riferimento del Comune per poter determinare le tariffe, il loro adeguamento annuo, i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12 del D.P.R. 158/1999.

I costi dell'attuale gestione del servizio, si possono così scomporre:

Servizi	Sigla		Costi
Raccolta e trasporto RSU Costi di gestione diversi Servizi accessori	CG	CGIND	CSL Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche
			CRT Raccolta e trasporto dei RSU indifferenziati
			CTS Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati
			AC Altri costi
Rtrattamento, smaltimento e recupero finale RSU e assimilati	CGD	CRD Raccolta e trasporto dei RSU differenziati	
		CTR Trattamento e riciclo/recupero dei RSU differenziati	
Ecocentro e attrezzature di supporto	CC	CGG Costi generali di Gestione	
		CCD Costi comuni diversi	
		CARC Costi Amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	
Costi di gestione diversi	CK	AMMn Ammortamento per l'anno di riferimento	
		Rn Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	

Questi costi tradotti devono essere ripartiti in 2 grandi categorie, nel modo seguente:

Costi fissi		Costi variabili	
CSL	Costi di spazzamento, lavaggio delle strade e delle aree pubbliche;	CRT	Costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati
CARC	Costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso;	CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati
CGG	Costi generali di Gestione;	CRD	Costi di raccolta differenziate per materiale
CCD	Costi comuni diversi;	CTR	Costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali dai rifiuti
AC	Altri costi;		
CK	Costi d'uso del capitale.		

4. La relazione tecnica

Il Comune di Marigliano ha affidato il servizio di igiene urbana ambientale alla società Ego Eco srl, per gli anni 2013 e 2014;

Per inquadrare il modello organizzativo adottato per l'esecuzione dei servizi di igiene urbana e del suo livello qualitativo non si può prescindere dalle peculiarità legate all'inquadramento territoriale.

Marigliano è un Comune di 30.139 abitanti; la morfologia del territorio urbano è in buona parte pianeggiante.

Il territorio comunale è suddiviso in n. 6 frazioni + l'agglomerato centrale :

1. Lausdomini
2. Pontecitra
3. Miuli
4. San Nicola
5. Casafarro
6. Faibano
7. Centro

I dati numerici quindi sono notevolmente condizionati dal fatto che le utenze domestiche non risultano concentrate esclusivamente nel centro abitato. In particolare oltre che alla presenza dei centri di ogni frazione, va tenuto conto anche delle cosiddette "Case sparse", dislocate in tutto l'agro mariglianese.

4.1 Costi fissi.

I costi fissi raggruppano le componenti essenziali del costo del servizio. Sotto questa voce si raggruppano le singole componenti di seguito trattate, nel rispetto dei criteri dettati dal D.P.R. 158/1999.

4.1.1. Servizio di spazzamento manuale delle strade e piazze pubbliche [CSL].

Ben prima che le norme istituissero la cosiddetta "differenziata", questo servizio, era quasi prevalentemente assolto dal senso civico di ciascun abitante, il quale si prodigava a tenere pulita la porzione pubblica antistante la propria proprietà privata.

Nel corso degli anni però, complice non solo l'andamento demografico, ma anche l'aumento del traffico veicolare che ha portato a ridurre le condizioni di sicurezza sulle strade, le nuove norme e l'adeguamento ai nuovi tempi i quali hanno dettato ritmi lavorativi sempre più serrati, questa consuetudine è iniziata a venir meno.

Ciò ha contribuito ad accelerare l'istituzione di un nuovo servizio che ha generato una nuova spesa pubblica. Un altro costo posto a carico di quel cittadino che fino a qualche tempo prima, proporzionalmente al suo ambito, riusciva ad assolverlo in prima persona.

L'attuale servizio è stato articolato con frequenza di 6 giorni su 7, nelle aree di maggior frequentazione. Le attività programmate vengono realizzate su un unico turno di lavoro fatta eccezione per la pulizia delle aree sulle quali si svolge il mercato.

Le aree definite come centrali sono:

- Piazza Municipio
- Via Roma
- Villa Comunale
- C/so Umberto I
- C/so Vittorio Emanuele III
- Centro Storico
- i centri delle frazioni di San Nicola, Casafarro, Lausdomini e Faibano.

Il carico di lavoro per turno è determinato in 5.000 m lineari equivalenti, comprensivi sia dei metri lineari effettivi di cunetta, sia dei mq. di aree da spazzare trasformati in metri lineari secondo una formula matematica.

Il servizio di spazzamento stradale oggi è scisso in più fasi immediatamente successive:

1. Spazzamento manuale delle aree interessate, con eliminazione dei rifiuti casuali, eccezionali e foglie;
2. Pulizia delle aree intorno e al di sotto dei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani eventualmente presenti su area pubblica;
3. Svuotamento dei cestini gettacarte mediante la rimozione del sacchetto al suo interno e sostituzione dello stesso.

I rifiuti raccolti nel corso dell'attività di spazzamento e di svuotamento dei cestini saranno principalmente depositati nella vasca dell'automezzo in dotazione ed in seguito trasbordati sul compattatore del secco non riciclabile.

Gli operatori addetti allo spazzamento manuale, si occuperanno anche della raccolta delle deiezioni animali nel corso delle normali attività di spazzamento.

Sempre a loro, è destinato il compito di vigilare e tenere pulite le cunette stradali in modo tale che si evitino potenziali ostruzioni alle caditoie destinate al deflusso delle acque meteoriche.

4.1.2 Servizio di lavaggio delle aree pubbliche [CSL]

Al fine di garantire un'elevata qualità di pulizia ed igiene delle principali piazze, in particolare in periodi di scarsa piovosità, viene previsto il lavaggio e la disinfezione delle stesse, effettuabile con lavacassonetti dotato di barra lava strade mediante il sistema di innaffiamento stradale.

Il lavaggio avviene meccanicamente, mediante lo spandimento di acqua in pressione ad opera della barra lava strade o con la lancia in pressione dei lavacassonetti.

Le acque di lavaggio saranno additivate con appositi detergenti e/o disinfettanti.

Gli interventi previsti dal Capitolato d'appalto sono tre, nei giomi e nelle strade concordati con l'amministrazione Comunale, per un totale di 50 km/anno.

4.1.3 Servizio di pulizia, raccolta, lavaggio e disinfezione del mercato [CSL]

Il servizio in oggetto è dedicato alla raccolta e trasporto dei rifiuti urbani provenienti dalle attività del mercato alla successiva pulizia delle aree. Il mercato ordinario si svolge presso l'area sita in via Giannone.

Il servizio viene effettuato da una squadra costituita da 5 operatori supportati da un'auto compattatore, una spazzatrice e un lavacassonetti.

4.1.4 Servizio di spazzamento integrativo al contratto d'appalto [CSL]

Il capitolato generale d'appalto del servizio di igiene urbana prevede lo spazzamento esclusivamente dal lunedì al sabato. Vista la necessità di garantire il servizio durante quelle festività che vedono interessato il centro cittadino da manifestazioni, sagre, festa patronale o altro si è considerata la possibilità di avere un servizio straordinario su richiesta.

Lo stesso capitolato, infatti, prevede la possibilità per l'amministrazione Comunale di implementare il servizio di spazzamento affidandolo alla stessa società affidataria del servizio di igiene urbana, compensando in economia sulla scorta dei prezzi unitari di mezzi e personale risultanti da apposite offerte che tengono conto dei prezzi di mercato e del ribasso offerto in sede di gara.

4.2 Costi generali di gestione [CGG].

Questa voce ricomprende oltre il costo del personale impegnato dal gestore del servizio di igiene urbana ambientale per la gestione operativa dei servizi, il costo del personale interno comunale che partecipa a tutte le attività ivi correlate che assicurano il buon andamento della gestione di questo servizio ambientale. obbligatorio per Legge.

Personale del gestore di raccolta.

Il costo è computato, sulla base del punto 2.2, all. 1 del D.P.R. 158/1999, tra i costi operativi CGIND "ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati" e CGD "ciclo della raccolta differenziata", soltanto per una percentuale del 20%, mentre qui puntualmente vi ritroviamo la parte restante, ovvero quella inserita per l'altro 80%, appunto in CC "costi comuni".

Personale interno comunale.

Voce che ricomprende in entità percentuale il costo del personale addetto di ruolo che partecipa effettivamente, per ogni ruolo e per i rispettivi compiti istituzionali affidati, alla gestione concreta del servizio erogato. In questo caso il personale impegnato si riferisce a quello appartenente al Settore Ambiente, che conta n. 1 unità lavorativa categoria C3, n. 1 unità lavorativa categoria C2 (part-time) e n. 1 unità lavorativa categoria D1 (part-time). Il valore scaturito viene indicato come voce di costo che contribuisce alla determinazione del costo complessivo per la voce CGG.

La quota del personale comunale rimanente, ovvero quella legata al Settore Tributi, verrà, sempre per norma, inserita invece fra le voci di costo (CARC).

4.3 Costi diversi [CCD].

La voce in esame, comprende prevalentemente l'acquisto dei beni di supporto alla raccolta differenziata, ovvero i contenitori di raccolta destinati alle utenze domestiche e non domestiche.

Ad ogni singola utenza domestica è stato fornito un contenitore per l'organico tipo "sottolavello", della capacità di 10 litri;

Nel caso di condomini sono stati forniti, in aggiunta, i contenitori collettivi, bidoni carrellati.

Alle utenze non domestiche, sono stati forniti appositi contenitori con pedaliera per il primo conferimento all'interno dei locali.

Per il conferimento nelle pubbliche vie, i contenitori consegnati a queste due speciali tipologie di utenze, dimensionate in relazione alle quantità di rifiuti da gestire e in ordine al numero di utenze per ogni unità locale considerate, ricomprende le seguenti categorie di contenitori:

- carrellati a due ruote con coperchio della capacità di 120 - 240 e 360 litri;
- cassonetti a quattro ruote piroettanti girevoli a 360° con leva a pedale della capacità di 1100 litri.

4.4 Altri Costi (AC)

In questa Voce vanno ricompresi tutti i costi legati ai Servizi accessori e alla loro gestione che assicurano, nel corso dell'anno, il regolare funzionamento di quelle specifiche attività che completano il servizio principale d'igiene urbana come gli interventi straordinari di pulizia di discariche abusive.

Mentre il costo dei trattamenti direttamente derivanti è puntualmente trattato nella voce (CTRL)

Interventi straordinari di pulizia di discariche abusive.

Si tratta di una voce di costo non facilmente preventivabile. Costo straordinario ad alta suscettibilità, le cui risorse destinate ad assicurare il ripristino ambientale di alcuni punti colpiti da fenomeni di abbandono rifiuti, variano di anno in anno.

Pur essendo un inconveniente igienico - sanitario purtroppo ancora fortemente attivo, sulla base dei dati in possesso, si tratta di uno dei costi in continua diminuzione. Un maggiore attenuamento nel tempo lo si potrà avere solo se si porta avanti una massiccia campagna di sensibilizzazione e una serrata ed efficace attività di controllo e repressione nel territorio. Questi costi potrebbero addirittura essere azzerati se le coscienze dell'utenza facessero appello ad uno spiccato senso civico che culturalmente, seppur in modo ancora molto lento, si sta fortunatamente affermando.

4.5 Costi d'uso del Capitale [CK].

Nei Costi d'Uso del Capitale si sarebbero dovuti considerare gli ammortamento dei mezzi e delle attrezzature" del gestore di raccolta, voce di costo disaggregata, per effetto di norma, la quale già compartecipa in pro/quota al costo complessivo del canone del servizio di igiene urbana.

5 Costi variabili.

I costi variabili sono dipendenti principalmente dai quantitativi dei rifiuti prodotti. Sotto questa voce si raggruppano le singole componenti di seguito trattate, nel rispetto dei criteri dettati dal D.P.R.158/1999.

5.1. Servizio di raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati (CRT).

La raccolta dei rifiuti indifferenziati, è uno dei servizi più rilevanti del sistema attuale digestione dei rifiuti.

Il quadro normativo è orientato verso una drastica riduzione di questa frazione, il cui costo di smaltimento, anno dopo anno è tra i più considerevoli.

Nonostante le stime stiano portando, seppur lentamente all'avvicinarsi, ad una percentuale di differenziazione dei rifiuti sempre più importante vicino al 50% circa, appare ancora molto lontano il rispetto dei parametri minimi stabiliti per norma, che prevederebbero per le autonomie locali una percentuale nell'ordine di un 60%.

TRIMESTRE % R.D.

Gen – feb – mar	2013	39,74
Apr – mag – giu	2013	46,42
Lug – ago – sett	2013	49,97
Ott – nov – dic	2013	45,49
Gen – feb – mar	2014	43,49
Apr – mag – giu	2014	47,37

La produzione complessiva di questa frazione che comprende i rifiuti urbani indifferenziati (codice CER 20.03.01), espressa in "ton/anno" per l'anno 2013 è rilevabile dalla seguente tabella:

	DITTA EGO ECO srl	Destinazione STIR di Tufino
	Rifiuto secco	Rifiuto secco
GENNAIO	661,860	661,860
FEBBRAIO	515,670	515,670
MARZO	617,520	617,520
APRILE	645,060	645,060
MAGGIO	575,560	575,560
GIUGNO	556,160	556,160
LUGLIO	597,060	597,060
AGOSTO	516,580	516,580
SETTEMBRE	530,880	530,880
OTTOBRE	612,660	612,660

NOVEMBRE	593,040	593,040
DICEMBRE	421,740	421,740
Produzione annua totale	6.843,790	6.843,790

In questa tabella, sono riportati i dati delle quantità complessive di rifiuto indifferenziato (che costituisce la principale Voce di costo degli smaltimenti).

Ai fini del miglioramento della percentuale di raccolta differenziata è stato fondamentale l'istituzione del servizio di raccolta domiciliare denominato "porta a porta" per tutto il territorio comunale, di contro però, risulta ancora necessario migliorare la qualità della differenziazione del rifiuto conferito a vantaggio di percentuali di differenziazione più positive e con costi di smaltimento decisamente più ridotti.

Risulta quindi di fondamentale importanza, ai fini del contenimento dei costi:

- una campagna di controllo e verifica della qualità dei rifiuti prodotti sia dalle singole utenze familiari, sia dalle utenze non domestiche;
- censimento puntuale di tutte le aziende dell'indotto industriale e delle loro attività;

5.2. Servizio di raccolta differenziata [CRD].

L'amministrazione Comunale, per effetto di norma, svolge il servizio, dietro affidamento all'attuale gestore del servizio di igiene urbana ambientale, principalmente con il sistema domiciliare "porta a porta".

Questo servizio gestisce la raccolta e il trasporto di molteplici frazioni di rifiuti solidi urbani sia dalle utenze domestiche che non domestiche.

Utenze domestiche Utenze non domestiche

- raccolta della frazione umida
- raccolta della frazione vegetale
- raccolta della carta e cartone
- raccolta multi materiale (plastica, alluminio e banda stagnata)
- raccolta del vetro
- raccolta dei RAEE
- raccolta degli imballaggi cellullosici
- raccolta ingombranti
- raccolta RUP

Per ogni tipologia di rifiuto il Comune di Marigliano in accordo con la società di gestione, ha fissato un apposito calendario di raccolta in cui vi sono indicati i giorni e altre indicazioni utili per una corretta differenziazione e una migliore qualità della raccolta.

Raccolta della frazione umida.

La raccolta è eseguita su tutto il territorio comunale ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto, immediatamente dopo la raccolta all'impianto indicato dal comune di Marigliano.

Gli oneri dovuti all'avvio al trattamento presso l'impianto autorizzato è a totale carico dell'Ente.

Questo tipo di raccolta varia a seconda se si tratti di utenza domestica (comprese case sparse e condomini o non domestica).

- Utenze domestiche.

Ad ogni utenza è stato consegnato un contenitore di raccolta con coperchio, di colore verde o marrone della capacità di 10 litri.

Mediante questo contenitore l'utente conferisce la propria frazione organica raccolta e separata in casa, all'interno del quale lo ripone racchiuso in sacchetti di materiale compostabile il cui costo è a carico dell'utente.

L'utente, così come indicato nel calendario di raccolta, ha l'obbligo di esporre i propri rifiuti a fronte strada in corrispondenza del numero civico della propria abitazione, secondo gli orari indicati nel calendario di raccolta.

Un volta svuotato il contenitore da parte dell'addetto alla raccolta, l'utente deve provvedere al ritiro dal suolo pubblico del contenitore assegnatogli. La pulizia, la buona condotta dell'uso, nonché le responsabilità derivanti dalla gestione del contenitore sono a carico dell'utenza.

La frequenza del prelievo è trisettimanale.

Le utenze domestiche, ad esempio quelle legate ai Condomini, rappresentano casistiche diverse. In questi casi per fare fronte ad una maggiore ottimizzazione della raccolta, ma anche per facilità di controllo del regolare funzionamento e della qualità di questo servizio, individuata l'area privata da dedicare ad Isola ecologica, la società affidataria del servizio assegna, nel rispetto delle modalità stabilite, contenitori di raccolta più adeguati come i carrellati da 120, 240 e 360 lt.

- Utenze non domestiche.

Ad ogni utenza è consegnato, un contenitore di raccolta carrellato con coperchio, della capacità minima di 120 e massima di 360 litri, in relazione alle quantità potenzialmente producibili.

Mediante questo contenitore l'utente conferisce la propria frazione organica raccolta e separata, all'interno del quale lo ripone racchiuso in sacchetti di materiale compostabile, il cui costo è a carico della singola utenza. Le modalità sono le stesse indicate per le utenze domestiche.

Esiste inoltre un servizio di gestione degli sfalci da giardino e piccole potature: l'utenza può prenotare il loro ritiro, presso la propria abitazione, tramite un numero telefonico gestito dal personale comunale che avrà cura di trasmettere via fax al gestore del servizio. Il ritiro di questi rifiuti è settimanale.

Raccolta della carta e cartone.

La raccolta è eseguita su tutto il territorio comunale ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero.

Non sono previsti oneri di smaltimento o trattamento presso la piattaforma di conferimento convenzionata.

L'utente, espone i propri rifiuti fronte Strada con le stesse modalità per la frazione umida, sempre secondo gli orari e il giorno indicati nel Calendario di raccolta.

La frequenza di prelievo è di un turno per settimana.

- Utenze non domestiche.

Ad ogni utenza è consegnato un contenitore di raccolta carrellato con coperchio in relazione alle quantità potenzialmente producibili e a seconda dell'attività specifica interessata.

Mediante questo contenitore l'utente vi conferisce direttamente quanto raccolto e separato. Le modalità sono le stesse indicate per le utenze domestiche e la frequenza è di 3 turni a settimana.

Per questo tipo di raccolta e recupero, grazie alle Convenzioni attive, siglate con ANCI-CONAI sono riconosciuti trimestralmente dei corrispettivi in termini di contributi ambientali.

Raccolta del multi materiale plastica, alluminio e banda stagnata.

La raccolta è eseguita su tutto il territorio comunale ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero.

Per questo servizio sono previsti oneri di smaltimento dei materiali derivanti dalla selezione (rifiuti di sovrappeso) e oneri di trattamento presso la piattaforma di conferimento convenzionata per la selezione dei tre materiali.

Anche questo tipo di raccolta varia o secondo se si tratta di utenza domestica (comprese case sparse e condomini) o utenza non domestica.

- Utenze domestiche.

L'utente, espone i propri rifiuti sempre a fronte strada con le stesse modalità e indicazioni sino ad ora descritte, secondo il calendario di raccolta.

Stesso discorso affrontato per la frazione umida nel caso di Condomini. Individuata l'area privata da dedicare ad Isola ecologica, la società assegna nel rispetto delle modalità stabilite, contenitori di raccolta adeguati come i carrellati e o i classici cassonetti "del tipo stradale".

- Utenze non domestiche.

Ad ogni utenza è consegnato, un contenitore di raccolta carrellato o del tipo stradale con coperchio in relazione alle quantità potenzialmente producibili e a seconda dell'attività specifica interessata.

Mediante questo contenitore l'utente vi conferisce direttamente quanto raccolto e separato. Le modalità sono le stesse indicate per le utenze domestiche.

Per questo tipo di raccolta e recupero, grazie alle Convenzioni attive siglate con ANCI-CONAI sono riconosciuti trimestralmente dei corrispettivi in termini di contributi ambientali.

Raccolta del vetro.

La raccolta é eseguita su tutto il territorio comunale ed é assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero.

Non sono previsti oneri di smaltimento a trattamento presso la piattaforma di conferimento convenzionata.

Questo tipo di raccolta varia a seconda se si tratti di utenza domestica (comprese case sparse e condomini) o non domestica.

- UtENZE DOMESTICHE.

Ogni utenza non ha un contenitore specifico, ma ha l'obbligo di imbustare quanto raccolto in semplici buste. L'utente conferisce la propria frazione raccolta e separata esponendola sempre fronte strada, osservando le stesse indicazioni generali sino ad ora descritte per le altre tipologie.

La frequenza di prelievo é di un turno per settimana.

Stesso discorso affrontata per la frazione umida nel caso di Condomini. individuata l'area privata da dedicare ad isola ecologica, si assegna, nel rispetto delle modalità stabilite, contenitori di raccolta più adeguati come i carrellati e/o i classici contenitori "del tipo stradale".

- UtENZE NON DOMESTICHE.

Solo nel caso in cui i volumi siano piuttosto importanti o per una questione di razionalizzazione e decoro, all'utenza interessata é consegnato, un contenitore di raccolta carrellato o di tipo stradale con coperchio.

L'utente sempre con le stesse modalità e indicazioni generali, vi conferisce direttamente quanto raccolto e separato.

Per questo tipo di raccolta e recupero non sono previsti corrispettivi ma neanche costi.

Raccolta ingombranti.

La raccolta é eseguita su tutto il territorio comunale ed é assicurata da mezzi idonei e funzionali al tipo di raccolta, mediante il sistema su chiamata, ovvero mediante prenotazione dietro segnalazione al numero telefonico a disposizione dell'utenza, gestito dal servizio comunale che ha cura di trasmettere le segnalazioni al gestore del servizio. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero e a smaltimento a secondo della tipologia ritirata: beni durevoli a recupero e materiali non recuperabili.

Nel ritiro domiciliare vi sono ricompresi quelli che oggi vengono classificati come RAEE (beni durevoli come lavatrici, frigoriferi, scaldabagni condizionatori ecc.. _).

Questo tipo di raccolta é valido sia per le utenze domestiche che non domestiche.

Raccolta RUP.

Attualmente la raccolta é eseguita esclusivamente nell'abitato ed é assicurata da mezzi idonei e funzionali a questo sistema di raccolta.

Il gestore assicura il servizio di raccolta, trasporto o smaltimento finale agli impianti regolarmente autorizzati mentre gli oneri derivanti sono a totale carico dell'Ente.

Il servizio ricomprende le pile esauste, i farmaci scaduti e i contenitori etichettati T e/o F raccolti mediante appositi contenitori dislocati in punti dedicati del territorio comunale.

La loro localizzazione in genere é situata in prossimità di farmacie, tabacchini, supermercati.

La raccolta ha cadenza quindicinale.

Denominazione rifiuti C.E.R. e quantità/anno (tn)

	CER 150101	CER 15.01.06	CER 150107	CER 160103	CER 170904	CER 200101	CER 200108	CER 200110
ANNO 2013	Imballaggi Carta cartoni	Imballaggi in materiali misti	Imballaggi in vetro	Pneumatici Fuori uso	Rifiuti di costruzione e demolizione	Carta cartoni	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	abbigliamento
Gennaio	1.920	46.860	96.000			19.870	249.780	1.270

Febbraio	0.940	33.420	38.280	0.580		20.800	215.700	0.630
Marzo	16.590	36.640	66.280	3.740		7.720	262.620	3.090
Aprile	29.060	28.060	56.220	1.120		5.400	291.900	1.250
Maggio	26.860	57.040	65.080			2.400	288.300	3.745
Giugno	23.480	39.740	51.760			5.520	261.140	3.115
Luglio	30.440	41.520	58.700			6.300	333.260	3.750
Agosto	19.040	44.920	66.880			6.040	367.800	1.895
Settembre	31.580	38.780	57.980			7.480	353.700	3.965
Ottobre	14.340	50.600	65.380			7.760	348.740	5.224
Novembre	8.340	40.300	48.820			15.180	352.360	4.760
dicembre	16.120	25.000	33.540			19.620	191.840	3.940
	218.710	482.880	704.920	5.440		124.090	3.517.140	36.634

	CER 200123	CER 200125	CER 200132	CER 200133	CER 200135	CER 200201	CER 200203	CER 200307
ANNO 2013	App. Fuori uso Contenenti CFC	Oli e grassi commestibili	medicinali	Batterie e accumulatori	App. elettriche Ed elettroniche	Rifiuti biodegradabili	Altri rifiuti Non biodegradabili	ingombranti
Gennaio	1.160	0.220	0.400	0.100	3.660	7.420		25.900
Febbraio	3.340	0.210	0.280	0.340		12.640		19.360
Marzo	3.140	0.100	0.520			13.280		24.260
Aprile	1.260	0.030	0.520		4.140	13.720		33.000
Maggio	2.520		0.380	0.200		24.380		39.220
Giugno	1.740	0.180	0.540		4.440	19.980		30.420
Luglio	4.480					17.040	3.700	38.140
Agosto	2.640		0.580		3.380	10.060		31.660
Settembre	0.560		0.460	0.080		7.780		28.960
Ottobre	3.360	0.200	0.300		3.360	30.360		40.360
Novembre	2.020		0.340			9.380	3.460	28.100
dicembre	1.880		0.340		3.000	12.340		19.060
	28.100	0.940	4.660	0.720	21.980	178.380	7.160	358.440

5.3 Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati (CTS).

I rifiuti urbani e assimilati non recuperabili si riferiscono alla categoria degli indifferenziati che ricomprendono il secco non valorizzabile (codice CER 20 03 01) e i residui della pulizia stradale (codice CER 20 03 03), raccolti nel territorio comunale.

Come detto precedentemente l'andamento tariffario purtroppo è in continua ascesa e nel 2013 si è attestato nell'ordine di € 147,97 a tonnellata.

Di seguito, per maggior completezza, l'andamento tariffario espresso in "€/ton" ed i relativi costi degli ultimi tre anni:

2011	129,50	€ 788.000,00
2012	147,97	€ 1.035.000,00
2013	149,64	€ 1.024.105,00

I rifiuti indifferenziati vengono di norma conferiti obbligatoriamente presso gli STIR gestiti dalla Soc. Provinciale SAPNA s.p.a..

Come si evince dalla tabella il costo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati è in continua ascesa e rappresenta il maggiore costo. Pertanto solo una buona pianificazione del servizio ed il relativo incremento della raccolta differenziata

anche e soprattutto attraverso l'apertura dell'isola ecologica già presente sul territorio potrà portare a significative riduzioni di tale costo, a maggiori recuperi nonché al rispetto della specifica normativa ambientale.

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

	B6 materie di consumo e merc	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale		B11 Variazioni rimanenze	B12 accanton. per rischi	B13 altri accantonam.	B14 Oneri diversi	TOTALE
CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati				costo	%	quota				
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ -	€ -	€ 37.330,00	€ 320.600,00	20%	€ 64.120,00	€ -	€ -	€ -	€ 101.450,00
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 60.000,00	€ -	€ 160.600,00	€ 1.078.770,00	20%	€ 215.754,00	€ -	€ -	€ -	€ 436.354,00
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ -	€ 1.202.533,96	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.202.533,96
AC - Altri costi	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale CGIND	€ 60.000,00	€ 1.202.533,96	€ 197.930,00	€ 1.399.370,00		€ 279.874,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.740.337,96

CGD – Ciclo della raccolta differenziata				€	%	Quota				
CRD - Costi della Raccolta differenziata										
Frazione Organica (FORSU)	€ -	€ -	€ 129.205,00	€ 524.064,00	20%	€ 104.812,80	€ -	€ -	€ -	€ 234.017,80
Carta	€ -	€ -	€ 8.927,00	€ 43.583,00	20%	€ 8.716,60	€ -	€ -	€ -	€ 17.643,60
Multimateriale	€ -	€ -	€ 34.386,00	€ 140.005,00	20%	€ 28.001,00	€ -	€ -	€ -	€ 62.387,00
imballaggi in carta e cartone	€ -	€ -	€ 8.405,00	€ 23.408,00	20%	€ 4.681,60	€ -	€ -	€ -	€ 13.086,60
Vetro	€ -	€ -	€ 14.154,00	€ 73.797,00	20%	€ 14.759,40	€ -	€ -	€ -	€ 28.913,40
Pneumatici fuori uso	€ -	€ -	€ 232,00	€ 452,00	20%	€ 90,40	€ -	€ -	€ -	€ 322,40
Inerti	€ -	€ -	€ 3.047,00	€ 6.400,00	20%	€ 1.280,00	€ -	€ -	€ -	€ 4.327,00
Apparecchiature fuori uso CFC	€ -	€ -	€ 63,00	€ 123,00	20%	€ 24,60	€ -	€ -	€ -	€ 87,60
Pile	€ -	€ -	€ 11,00	€ 23,00	20%	€ 4,60	€ -	€ -	€ -	€ 15,60
Apparecchiature fuori uso diverse	€ -	€ -	€ 990,00	€ 1.932,00	20%	€ 386,40	€ -	€ -	€ -	€ 1.376,40
Cimiteriali	€ -	€ -	€ 1.351,00	€ 2.837,00	20%	€ 567,40	€ -	€ -	€ -	€ 1.918,40
Farmaci	€ -	€ -	€ 57,00	€ 112,00	20%	€ 22,40	€ -	€ -	€ -	€ 79,40
Verde	€ -	€ -	€ 605,00	€ 1.231,00	20%	€ 246,20	€ -	€ -	€ -	€ 851,20
Ingombranti	€ -	€ -	€ 13.864,00	€ 27.036,00	20%	€ 5.407,20	€ -	€ -	€ -	€ 19.271,20
Altre tipologie	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributo CONAI (a dedurre)	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale CRD	€ -	€ -	€ 215.297,00	€ 845.003,00		€ 169.000,60	€ -	€ -	€ -	€ 107.422,59
										€ 107.422,59
										€ 491.720,19

CTR - Costi di trattamento e riciclo				€	%	Quota				
Frazione Organica (FORSU)	€ -	€ 553.847,00	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 553.847,00
Carta e cartone	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Multimateriale	€ -	€ 27.301,00	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 27.301,00
imballaggi in carta e cartone	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Vetro	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Verde	€ -	€ 16.854,00	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 16.854,00
Ingombranti	€ -	€ 63.725,00	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 63.725,00
Farmaci	€ -	€ 8.890,00	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.890,00
Apparecchiature fuori uso CFC	€ -	€ 5.988,00	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.988,00
Inerti	€ -	€ 23.387,00	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 23.387,00
Apparecchiature fuori uso diverse	€ -	€ 5.582,00	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.582,00
Pile	€ -	€ 2.868,00	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.868,00
Pneumatici	€ -	€ 264,00	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 264,00
Sabbia	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Toner	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Oli minerali	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rifiuti abbandonati	€ -	€ 34.000,00	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 34.000,00
Cimiteriali	€ -	€ 7.294,00	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.294,00
Vernici e solventi	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altri tipi	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da recupero (a dedurre)	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale CTR	€ -	€ 750.000,00	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ 750.000,00

Totale CG	€ 60.000,00	€ 1.952.533,96	€ 413.227,00	€ 2.244.373,00		€ 448.874,60	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 107.422,59	€ 2.982.058,15
------------------	--------------------	-----------------------	---------------------	-----------------------	--	---------------------	------------	------------	------------	------------	---------------------	-----------------------

CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.						
Attività 1	€ 4.166,66	€ 2.825,87	€ -	€ 139.229,30	€ -	€ 146.221,83
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale CARC	€ 4.166,66	€ 2.825,87	€ -	€ 139.229,30	€ -	€ 146.221,83

CGG - Costi Generali di Gestione						
Attività 1	€ -	€ -	€ -	€ 162.849,00	€ 130.168,00	€ 293.017,00
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Quota di personale CG				€ 1.795.498,40		€ 1.795.498,40
Totale CGG	€ -	€ -	€ -	€ 1.958.347,40	€ 130.168,00	€ 2.088.515,40

CCD - Costi Comuni Diversi						
Attività 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 56.663,00	€ 56.663,00
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Fondo rischi crediti					€ 52.413,29	€ 52.413,29
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti					€ 33.333,00	€ 33.333,00
Contributo Miur (a dedurre)					-€ 29.567,68	-€ 29.567,68
Recupero evasione (a dedurre)					-€ 235.782,13	-€ 235.782,13
Totale CCD					€ -	€ -

Totale CC	€ 4.166,66	€ 2.825,87	€ -	€ 2.097.576,70	€ 7.227,48	€ 2.111.796,71
------------------	------------	------------	-----	----------------	------------	----------------

0

€ 349.680,00

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento

Ammortamento impianti	€	-
Ammortamento mezzi e attrezzature	€	-
Ammortamento hardware e software	€	-
Ammortamento start up nuove attività	€	-
Ammortamento beni materiali	€	-
Ammortamento immobili	€	-
Altri ammortamenti	€	-
Totale	€	-

ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento

Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	€	-
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	€	-
Accantonamento per inesigibili	€	-
Totale	€	-

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento

A - Investimenti per l'anno di riferimento		
Compattatori	€	-
Automezzi	€	-
Contenitori	€	-
Piattaforma	€	-
Immobili	€	-
Hardware	€	-
Altro	€	-
Altro		
Totale A	€	-
B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)		
Compattatori	€	-
Automezzi	€	-
Contenitori	€	-
Piattaforma	€	-
Immobili	€	-
Hardware	€	-
Altro	€	-
Altro		
Totale B	€	-
Capitale netto investito (A+B)		
	€	-
Tasso di rendimento rn		4,00%
Rendimento del capitale (A+B) x rn	€	-
Totale CK	€	-

Riduzioni RD utenze domestiche		Quota variab.
abbattimento quota variabile per RD		€ -
abbattimento quota variabile per compostaggio		€ 20.000,00
Totale		€ 20.000,00

Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variab.
- abitazioni con unico occupante	€ -	€ -
- abitazioni a disposizione	€ -	€ -
- utenze non domestiche stagionali	€ -	€ -
- abitazioni di residenti all'estero	€ -	€ -
- fabbricati rurali ad uso abitativo	€ -	€ -
- utenze fuori zona di raccolta	€ -	€ -
- riciclo rifiuti assimilati	€ -	€ 25.000,00
Totale	€ -	€ 25.000,00

Agevolazioni	Quota fissa	Quota variab.
Totale	€ -	€ -

Prospetto riassuntivo

CG - Costi operativi di Gestione	€	2.982.058,15
CC- Costi comuni	€	2.111.796,71
CK - Costi d'uso del capitale	€	-
Minori entrate per riduzioni	€	25.000,00
Agevolazioni	€	-
Contributo Comune per agevolazioni	€	-
Totale costi	€	5.118.854,86

Riduzione RD ut. Domestiche	€	20.000,00
-----------------------------	---	------------------

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	436.354,00
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	1.202.533,96
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	491.720,19
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	750.000,00
Riduzioni parte variabile	€	25.000,00
Totale	€	2.905.608,15

COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	101.450,00
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	146.221,83
CGG - Costi Generali di Gestione	€	2.088.515,40
CCD - Costi Comuni Diversi	-€	122.940,52
AC - Altri Costi	€	-
Riduzioni parte fissa	€	-
Totale parziale	€	2.213.246,71
CK - Costi d'uso del capitale	€	-
Totale	€	2.213.246,71

Totale fissi + variabili € 5.118.854,86
verificato